



Automobile Club d'Italia

Pubblico Registro Automobilistico

Direzione Territoriale di Bologna

DETERMINA DI SPESA DA FONDO ECONOMALE DIRIGENTE DIREZIONE TERRITORIALE DI BOLOGNA

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTI gli artt. 7, 18 e 20 del *Regolamento di Organizzazione dell'ACI*, deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo e aggiornato con le modifiche apportate dal Commissario Straordinario di Ente con deliberazione n. 89 del 6 maggio 2025;

VISTI:

- il vigente "*Regolamento di adeguamento ai principi generali di riduzione e controllo della spesa in ACI*" per il triennio 2023 — 2025;
- l'art. 2, comma 3 e l'art. 17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
- il vigente "*Codice di comportamento dell'ACI*";
- il vigente "*Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione*";
- il "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2025-2027*" (PIAO), adottato in conformità al D.P.R. n. 81/2022 ed al DM 24 giugno 2022, in particolare, la Sezione II: "*Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione*";
- il vigente *Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente*;
- il *Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI* adottato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 23 giugno 2022;

VISTO, in particolare, l'art.13 del *Regolamento di Amministrazione e Contabilità*, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2025, registrato alla Corte dei Conti in data 3 marzo 2025, al n. 553, con il quale è stato nominato Commissario straordinario dell'Automobile Club d'Italia il Generale in congedo Tullio Del Sette, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e con il compito di assicurare il necessario presidio dell'Ente fino all'insediamento del nuovo Presidente dell'ACI e dei nuovi Organi collegiali di amministrazione, e, comunque, non oltre sei mesi dalla data del decreto stesso;

VISTO l'art. 14 del D. L. 30 giugno 2025 n. 96, con il quale è stata predisposta la proroga della gestione commissariale fino all'insediamento del nuovo Presidente e dei nuovi organi collegiali di amministrazione dell'ente;

VISTA la Deliberazione n. 25 del 1° aprile 2025 con la quale il Commissario Straordinario, tenuto conto dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione attribuitigli per effetto del sopra citato DPCM del 21 febbraio 2025 e valutata la necessità di adottare una soluzione organizzativa nell'esercizio di tali poteri per garantire il corretto funzionamento dell'Ente, ha temporaneamente assunto, a far data dal 1° aprile 2025, e nelle more dell'individuazione di un soggetto in possesso di un profilo professionale idoneo, le funzioni attribuite al Segretario Generale dell'ACI in base alle vigenti disposizioni statutarie e regolamentari;

VISTA la legge 2 dicembre 2025, n. 182 *“Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese.”*, che, all'art. 35, prevede il piano di *“Riordino dell'Automobile Club d'Italia”* nelle more della gestione commissariale;

PRESO ATTO di quanto previsto al comma 12 dell'art. 35 della l. 18/2025: *“Nelle more dell'insediamento del presidente dell'ACI già eletto e dei nuovi organi collegiali di amministrazione, il Commissario straordinario dell'ACI, di cui all'articolo 14 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119, provvede all'adeguamento dello statuto dell'ACI e alla conseguente revisione dei regolamenti interni dell'ente e del regolamento di governance delle società partecipate dall'ACI, nonché alla predisposizione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni e alla revisione delle convenzioni di cui al comma 9 del presente articolo, secondo quanto previsto dal presente articolo”*;

VISTO il budget annuale per l'anno 2026, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni;

VISTO il budget di gestione esercizio 2026, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione del Segretario Generale n. 357 del 9 dicembre 2025 che ha assegnato ai Centri di Responsabilità il suddetto budget di gestione ed ha stabilito i limiti di spesa per l'adozione di atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario di € 100.000,00, a valere sulle voci di budget assegnate al rispettivo Centro di responsabilità;

DATO ATTO che, con deliberazione n. 388 del 22 dicembre 2025 del Commissario Straordinario, è stato nominato, per il periodo 1 gennaio 2026 - 31 dicembre 2028, Segretario Generale il dr. Annibale Ferrari, la cui durata dell'incarico sarà sottoposta a conferma successivamente all'insediamento del Presidente dell'ACI già eletto e dei nuovi organi collegiali di amministrazione dell'Ente;

VISTO il vigente Ordinamento dei Servizi approvato con deliberazione del Commissario Straordinario dell'ACI n.45 dell'11 aprile 2025 ed in vigore dal 1 maggio 2025;

DATA la nomina Prot. n. A210344/0003065/25, con la quale è stato conferito al sottoscritto, con decorrenza dal 16 Marzo 2025 e fino al 15 Marzo 2028 l'incarico di Direttore Territoriale ACI di Bologna;

VISTO il provvedimento con il quale è stato conferito a Conti Elisabetta il ruolo di incaricato del Ciclo Passivo, con decorrenza dal 16.10.2025;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, *“Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi”*;

VISTO il decreto legislativo n.36/2023, *“Codice dei contratti pubblici*, che ha previsto dal 1 gennaio 2025 la digitalizzazione completa del ciclo di vita dei contratti pubblici;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante il *«Piano straordinario contro le mafie, nonché*

delega al Governo in materia di normativa antimafia» ed in particolare l'articolo 3 che ha introdotto la "tracciabilità dei flussi finanziari", secondo cui, ai fini della tracciabilità, su ogni transazione eseguita dalla stazione appaltante o da un operatore economico della filiera delle imprese relativa a un determinato contratto deve essere presente il Codice Identificativo Gara (CIG) rilasciato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;

VISTO quanto chiarito dall'ANAC:

- con Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 recante «*Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136*», dove, al paragrafo 8 è previsto che *"per le spese effettuate dai cassieri delle stazioni appaltanti, mediante il fondo economale, deve ritenersi consentito l'utilizzo di contanti, nel rispetto della normativa vigente"*;
- nelle FAQ sulla tracciabilità dei flussi finanziari aggiornata a febbraio 2024 ed, in particolare nella C7 dove è riportato che *"le spese effettuate dalle stazioni appaltanti con il fondo economale non sono sottoposte alla disciplina sulla tracciabilità. Tuttavia tali spese – per le quali è ammesso l'utilizzo di contanti - vanno tipizzate dalle stazioni appaltanti in un apposito regolamento interno, con cui siano elencati dettagliatamente i beni e i servizi di non rilevante entità (spese minute) necessari per sopperire ad esigenze imprevedute nei limiti di importo delle relative spese. Resta fermo che non deve trattarsi di spese effettuate a fronte di contratti d'appalto e, pertanto, la corretta qualificazione della singola operazione, da effettuarsi a seconda delle specificità del caso concreto, rientra nella responsabilità della stazione appaltante procedente"*;

DATO ATTO che, per quanto suesposto, le spese economali non sono comprese negli obblighi di digitalizzazione e, pertanto, sono effettuate senza obbligo di ricorso alle piattaforme certificate o all'interfaccia web e non richiedono l'acquisizione del CIG;

TENUTO CONTO che i presupposti imprescindibili per la qualificazione di una spesa come economale sono: il modico valore, la non prevedibilità/programmabilità, la non ripetibilità, l'urgenza/improrogabilità e gli stessi presupposti devono essere compresenti per ogni singola spesa;

VISTA la circolare del 374/26 con la quale il Servizio Bilancio e Finanza dell'Ente, in attesa dell'adozione di un apposito regolamento che disciplini in maniera organica la materia, ha emanato le Linee guida in materia di gestione delle spese economali, nelle quali sono state tipizzate le fattispecie di beni e servizi rientranti in tale ambito, delimitati i limiti di spesa ed individuate le responsabilità dei soggetti coinvolti, nonché previste le modalità di sostenimento della spesa, le procedure contabili ed i documenti giustificativi a supporto della spesa;

TENUTO CONTO, in particolare, che nelle suddette Linee guida è previsto che:

- il limite della singola spesa fino al quale si può ricorrere per cassa economale, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento della spesa, è determinato in € 500,00, inclusa IVA, aumentabile fino ad un massimo di € 1.000,00, inclusa IVA, per le riparazioni urgenti;
- non potrà essere superato il limite complessivo di spese annue, compresi i reintegri del fondo medesimo, di € 20.000,00, inclusa IVA, per la sede centrale e di € 5.000,00, inclusa IVA, per gli uffici PRA;
- il ricorso al Fondo economale deve essere chiaramente ed esaustivamente esplicitato nelle circostanze che hanno determinato il ricorso alle spese medesime e le relative motivazioni devono essere concrete ed oggettive;

DATO ATTO che il servizio di economato è affidato al Servizio Bilancio e Finanza dell'Ente e viene svolto sotto la vigilanza del Direttore del Servizio stesso;

VISTA la necessità urgente ed indifferibile di provvedere all'acquisto di materiale e di affidare il servizio delle riparazioni idrauliche al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività istituzionali dell'ufficio garantendo la necessaria funzionalità degli impianti idrici e sanitari;

ovvero

VISTA la necessità urgente ed indifferibile di provvedere a lavori di manutenzione concernenti riparazioni idrauliche in considerazione del malfunzionamento e guasto di alcuni impianti idrici e sanitari verificatosi in data 30.12.2025;

RITENUTO di acquistare il materiale dalla ditta Hydradea S.a.S - Via Uccellino 116 – 44028 Poggio Renatico (Fe) – P.I.V.A. IT02174310389 ed affidare lo svolgimento della prestazione alla stessa individuata a seguito di indagine di mercato che ha consegnato il materiale e ha svolto la prestazione nei tempi richiesti, verso l'importo di € 939,40, inclusa IVA, importo valutato in linea con i prezzi del mercato di riferimento;

CONSIDERATO di ricorrere al fondo economale che risponde, per spese di modico valore, urgenti, non prevedibili e non ripetibili, necessarie per la gestione ordinaria delle attività istituzionali, ad esigenze di semplificazione, efficienza, efficacia e speditezza dell'azione amministrativa;

PRESO ATTO che per tale tipologia di spesa, non rilevando gli elementi del contratto pubblico, non sussiste l'obbligo di richiedere il codice CIG ai fini della tracciabilità e di acquisire il DURC per provvedere al pagamento;

DATO ATTO che si è proceduto a richiedere al Cassiere economo un anticipo di cassa (c.d. sospeso di cassa), in conformità a quanto indicato dal Punto 2 - paragrafo 2 delle Linee guida – modalità di sostenimento della spesa;

DATO ATTO, altresì, che la ditta emetterà fattura elettronica intestata ad Automobile Club d'Italia con indicazione del codice univoco dell'ufficio richiedente, nonché la specifica che è stata emessa a seguito di spesa economale e con la dicitura "Pagato";

VERIFICATA la disponibilità dell'importo sul Centro di Responsabilità 4151, conto 410728003 "Spese di Manutenzione impianti";

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura di budget del Servizio Bilancio e Finanza dell'Ente;

ASSUME LA SEGUENTE DECISIONE

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente decisione, di approvare il pagamento di € 939,40, IVA inclusa, corrisposto dall'Incaricato del ciclo passivo alla ditta Hydradea S.a.s per l'acquisto di materiale per impianti idrici e sanitari e per lo svolgimento del servizio di riparazione consistente in intervento tecnico come risulta dalla documentazione contabile presentata a comprova della spesa.

Si dà atto che l'Incaricato del Ciclo Passivo ha sostenuto la spesa mediante l'utilizzo del Fondo economale che sarà integrato all'occorrenza.

Si dà atto, inoltre, che:

- è stato possibile configurare l'affidamento in argomento come spesa economale, in ragione dell'importo inferiore ad € 1.000,00, inclusa IVA, nonché per le sue caratteristiche di urgenza, non prevedibilità, non ripetibilità ed indifferibilità; esso, in particolare, corrisponde alle spese di cui al punto 2 del paragrafo delle Linee guida;
- alla data della presente determinazione, non risulta superato il limite complessivo di spese annue, essendo, ad oggi, stato utilizzato dall'ufficio il fondo economale per un importo di € 939,40 inclusa IVA.

La spesa di € 939,40, inclusa IVA, è contabilizzata sul conto di costo n. 410728003 "Spese di Manutenzione impianti" a valere sul budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2026 all'ufficio Direzione Territoriale ACI di Bologna C.d.R. 4151.

La ditta emetterà fattura elettronica intestata ad Automobile Club d'Italia con indicazione del codice

univoco dell'ufficio richiedente, nonché la specifica che è stata emessa a seguito di spesa economale e con la dicitura "Pagato".

Si dà atto che per tale tipologia di spesa, non rientrando nei contratti di appalto, non è stato richiesto il CIG ed il DURC.

L'Incaricato del Ciclo Passivo



—Firmato da Elisabetta Conti il 12-02-2026

Il Dirigente/Responsabile



—
Firmato da Paolo Caponigro Cosenz il 12-02-2026